

Guida italiana delle imprese per il fotovoltaico

2010/2011

I giorni 5 e 7 maggio 2010 a Verona si terrà l'11a edizione di Solarexpo.

A seguito di tale evento wattonweb intende realizzare la *Guida italiana delle imprese per il fotovoltaico 2010/2011*: una presentazione delle imprese più significative che operano nel settore fotovoltaico.

La Guida sarà consultabile per 1 anno intero tramite tutti i numeri del periodico wattonweb oltre a essere scaricabile in PDF dal sito www.wattonweb.it



Con il patrocinio di Gifi - Anie

Ogni impresa potrà utilizzare una o più pagine della Guida per presentare la propria attività e i propri prodotti.

Per informazioni: redazione@wattonweb.it



In questo numero

NEWS

pag. 2

ACM CHANNEL e ANIE/GIFI per la sostenibilità

Dalla partnership fra il canale satellitare ACM Channel (850 bouquet SKY) e ANIE/GIFI (Gruppo Imprese Fotovoltaiche Italiane aderente ad ANIE), nasce il primo format televisivo che, dal 10 maggio 2010, avrà il compito ...

NEWS

pag. 5

CEI in fiera al SOLAREXPO 2010

Il CEI sarà presente a SolarExpo, mostra e convegno internazionale su energie rinnovabili e generazione distribuita che si terrà presso la Fiera di Verona dal 5 al 7 maggio, ...



DOSSIER

pag. 17

Molti visitatori a LIGHT+BUILDING 2010 di Francoforte

Si è chiuso il Light+Building di Francoforte, la manifestazione biennale internazionale del settore illuminazione, elettrotecnica e domotica, con un'affluenza di più di 180.000 visitatori.

pag. 3 e 4

NEWS

12 milioni le abitazioni degli italiani "fuori norma"

Gli italiani non possono dormire sonni sicuri: le abitazioni con impianti elettrici non a norma sono infatti ben 12 milioni (2/3 del totale di quelle costruite prima del 1990) e sono oltre 45.000 gli incidenti domestici, anche mortali, originati ogni anno da problemi all'impianto elettrico, con danni sociali per milioni di euro. ...

pag. 16

DOSSIER

Tutto sulla luce: dalle innovazioni cromatiche al risparmio energetico

Il Politecnico di Milano organizza la nona edizione del convegno Color & Texture: Lighting Innovation il 5 maggio 2010, alle ore 9 nell'Aula Castiglioni (edificio PK) del Campus Bovisa, Via Durando 10. Il convegno si tiene nell'ambito del Master in Lighting Design sostenuto da Artemide, Castaldi, Disano, General Electric, iGuzzini e Trilux e patrocinato da AIDI, ASSIL e ASSISTAL. ...



LAB. LUCE

Laboratorio Luce

GUIDA ALL'ACQUISTO

pag. 22

I nostri inserzionisti presentano la loro tecnologia frutto di una continua ricerca e i loro prodotti più avanzati garantiti da un continuo e accurato collaudo.



visita [wattonweb](http://wattonweb.it)
su Facebook

Promozione "Primavera 2010" | FLUKE

Fluke T140 - Fluke 411D - Fluke 322
Fluke 113 - Fluke 62

€ 99,00

Qualità Superiore



NEWS

12 MILIONI LE ABITAZIONI DEGLI ITALIANI "FUORI NORMA"

Gli italiani non possono dormire sonni sicuri: le abitazioni con impianti elettrici non a norma sono infatti ben 12 milioni (2/3 del totale di quelle costruite prima del 1990) e sono oltre 45.000 gli incidenti domestici, anche mortali, originati ogni anno da problemi all'impianto elettrico, con danni sociali per milioni di euro.

Il 44,8% degli intervistati dichiara di conoscere la normativa in materia di sicurezza elettrica ma circa la metà (51,5%) non ne sa indicare i contenuti. Nonostante questo il 72,7% del campione attribuisce, in termini di adeguatezza alle norme, voti maggiori di 8 (su una scala da 1-10) al proprio impianto. In effetti, come suggeriscono i dati demoscopici nuovamente aggiornati dalla stessa PROSIEL, per il 44% delle abitazioni con impianti elettrici realizzati prima del 1990 non è stata redatta alcuna relazione di conformità nonostante il 64% degli intervistati viva in concreta presenza di rischio e benché il 92% del campione preso in esame reputi il proprio impianto "sicuro", dichiarando di non avere mai avuto inconvenienti.

Poco confortante è quanto emerge dall'indagine Demoskopea, aggiornata nel febbraio 2010. E se come evidenziato dai risultati della ricerca la popolazione italiana non appare particolarmente sensibile al problema della sicurezza anche il quadro che emerge dalle risposte

rilevate tra il target degli agenti immobiliari è a dir poco sconcertante. L'indagine volta, infatti, a misurare la rilevanza della sicurezza degli impianti elettrici nei processi di vendita e locazione di immobili ha evidenziato che nonostante la sicurezza degli impianti costituisca un'argomento più efficace in caso di locazione, la richiesta da parte dei clienti di documentazione che certifichi la messa a norma degli impianti elettrici avviene più frequentemente nel caso di acquisto: 59% rispetto al 35% di chi cerca un immobile in affitto.

Va sottolineato comunque che si tratta di un livello di informazione ancora molto modesto: solo un cliente su due tra chi acquista (53%) e meno ancora tra chi affitta (42%) ha un livello di informazione adeguato in tema di sicurezza elettrica.

Gli agenti immobiliari dichiarano nella stragrande maggioranza dei casi (oltre il 70%) di spingere i loro clienti a richiedere o a presentare la documentazione relativa alla messa a norma degli impianti in fase di rogito. L'indagine, quindi, conferma lo scarso livello di informazione ed attenzione dei clienti in tema di sicurezza mentre sono gli agenti immobiliari più attenti al problema, tanto che puntano sulla sicurezza in fase di trattativa commerciale spingendo sia i clienti venditori a presentare la documentazione sia gli acquirenti a farne richiesta.

Forte di questi dati decisamente allarmanti, PROSIEL ha deciso d'impegnarsi in una campagna di sensibilizzazione, patrocinata dal Ministero dello Sviluppo Economico, al rispetto delle norme di progettazione, installazione, utilizzo e manutenzione degli impianti elettrici, consapevole che i succitati rischi siano dovuti ad una carente cultura della sicurezza nel nostro Paese.

Per rendere tale comunicazione efficace, PROSIEL ha scelto di giocare la propria campagna sull'ironia. Visitando il sito web www.famigliafuorinorma.it, il cittadino farà la conoscenza della "Famiglia Fuorinorma" i cui membri, tutti a loro modo appassionati di elettronica ed elettrotecnica, non conoscono e non rispettano le più semplici norme in tema di sicurezza degli impianti domestici. Potrà inoltre eseguire un "Test di Autodiagnosi" per verificare in prima istanza l'adeguatezza o meno del proprio impianto.

Evidenziando in modo diretto i difetti comportamentali che gran parte delle famiglie italiane mostrano nella quotidiana interazione con l'impianto elettrico di casa, la campagna mette in guardia sui rischi corsi, spesso a causa della propria superficialità, rispetto a questo tema così delicato, ed invita in ultima analisi l'utente finale a rivolgersi, anche per le azioni più semplici di intervento sugli impianti, a degli installatori abilitati, ovvero in possesso di un patentino che ne attesti



NEWS

le competenze (come peraltro stabilito dall'articolo 3 del D.M. 37/08).

Oltre al sito web, la campagna di sensibilizzazione sarà veicolata per mezzo di annunci sulle principali testate della stampa quotidiana nazionale e su alcuni network radiofonici. Il corrispondente materiale informativo sarà diffuso capillarmente nei principali punti vendita del settore.

“La situazione del nostro Paese è decisamente a rischio – ha affermato Paolo Perino Presidente di Prosiel – e si impone un intervento forte da parte di tutti gli attori della filiera rappresentati da Prosiel. Con questa campagna intendiamo sensibilizzare quei cittadini che meno percepiscono il rischio legato ad un impianto elettrico non sicuro. Vogliamo inoltre – ha continuato Perino – attrarre l'attenzione delle Istituzioni competenti, a cui spetta il compito di introdurre anche in Italia un sistema di verifica degli impianti più rigoroso. La sicurezza deve essere considerata un valore per il Paese e la nostra competitività deve prevedere decisi miglioramenti infrastrutturali.”

www.prosiel.it
Prosiel
PROMOZIONE SICUREZZA ELETTRICA

ALICE FUORINORMA (5 ANNI)
"ESPERTA GAMERS"

Un impianto elettrico fuori norma non è divertente. E nemmeno sicuro.

Per proteggere la tua famiglia, metti a norma il tuo impianto elettrico. Non sostituirti mai ad un elettricista specializzato, nemmeno per i più piccoli interventi. Ve lo raccomanda Prosiel, associazione no profit nata per promuovere la sicurezza elettrica nelle case degli italiani.

Informati su www.famigliafuorinorma.it

Prosiel
PROMOZIONE SICUREZZA ELETTRICA

con il patrocinio di: Ministero dello Sviluppo Economico

www.famigliafuorinorma.it

Da OI net un nuovo strumento di lavoro e di aggiornamento

- Aerospazio
- Ambiente
- Automotive
- Display
- Distribuzione**
- Efficienza energetica
- Embedded
- Energie alternative
- ESD Fpga & Dsp
- Lighting
- Saldatura



► Technical Papers

► Link utili

Eventi APRILE 2010

L	M	M	G	V	S	D
			01	02	03	04
05	06	07	08	09	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30		

- Calendario eventi
- Segnala il tuo evento

EVENTI

Per una cultura della sicurezza

Mercoledì 21 aprile alle ore 12.00 presso l'Enterprise Hotel di Milano un evento dedicato alla promozione della sicurezza elettrica.

[Selezione di Elettronica](#)

19 Aprile 2010

Prosiel, l'Associazione per la Promozione della Sicurezza Elettrica, organizza un press lunch di presentazione della nuova campagna di sensibilizzazione promossa dall'associazione:

"La Famiglia Fuorinorma"

In Italia non esiste ancora una vera e propria "cultura della sicurezza", ecco perché Prosiel con l'aiuto degli elettrofolgorati protagonisti della campagna, la Famiglia Fuorinorma, vuole sensibilizzare le famiglie italiane sull'importante tema della sicurezza domestica.

Scopo della Campagna è quello di illustrare i pericoli derivanti da una scorretta manutenzione dell'impianto elettrico domestico e indirizzare l'utente finale verso la scelta di professionisti, come installatori e progettisti abilitati, per la progettazione e messa a norma dell'impianto elettrico, come da Decreto Ministeriale 37/2008.

Un sito creativo e divertente illustrerà agli utenti come in assenza di un impianto elettrico a norma anche le più piccole azioni domestiche possano trasformarsi in occasioni di grande pericolo. L'informazione diventa così esperienza ludica e importante occasione di riflessione sulle errate abitudini domestiche di milioni di italiani in fatto di sicurezza.

Mercoledì 21 aprile alle ore 12.00 presso l'Enterprise Hotel, Corso Sempione 91, Milano.



Alimentazione semplificata di soluzioni portatili



- Gestione batterie
- DC/DC a basso consumo



Casa: sono 12 milioni le abitazioni con impianti elettrici fuori norma (2)

(Adnkronos) - Va sottolineato comunque che si tratta di un livello di informazione ancora molto modesto: solo un cliente su due tra chi acquista (53%) e meno ancora tra chi affitta (42%) ha un livello di informazione adeguato in tema di sicurezza elettrica. Forte di questi dati decisamente allarmanti, Prosiel ha deciso d'impegnarsi in una campagna di sensibilizzazione, patrocinata dal Ministero dello Sviluppo Economico, al rispetto delle norme di progettazione, installazione, utilizzo e manutenzione degli impianti elettrici, consapevole che i succitati rischi siano dovuti ad una carente cultura della sicurezza nel nostro Paese.

Per rendere tale comunicazione efficace, Prosiel ha scelto di giocare la propria campagna sull'ironia. Visitando il sito web www.famigliafuorinorma.it, il cittadino fara' la conoscenza della "Famiglia Fuorinorma" i cui membri, tutti a loro modo appassionati di elettronica ed elettrotecnica, non conoscono e non rispettano le piu' semplici norme in tema di sicurezza degli impianti domestici. Potra' inoltre eseguire un "Test di Autodiagnosi" per verificare in prima istanza l'adeguatezza o meno del proprio impianto.

Oltre al sito web, la campagna di sensibilizzazione sara' veicolata per mezzo di annunci sulle principali testate della stampa quotidiana nazionale e su alcuni network radiofonici. Il corrispondente materiale informativo sara' diffuso capillarmente nei principali punti vendita del settore. "La campagna mette in guardia sui rischi corsi, spesso a causa della propria superficialita', rispetto a questo tema cosi' delicato, - ha sottolineato Paolo Perino Presidente di Prosiel, - ed invita in ultima analisi l'utente finale a rivolgersi, anche per le azioni piu' semplici di intervento sugli impianti, a degli installatori abilitati, ovvero in possesso di un patentino che ne attesti le competenze (come peraltro stabilito dall'articolo 3 del D.M. 27/08)".

Economia

Casa: sono 12 milioni le abitazioni con impianti elettrici fuori norma

Milano, 21 apr. - (Adnkronos) - Ben 12 milioni (2/3 del totale di quelle costruite prima del 1990) sono le abitazioni con impianti elettrici fuori norma e sono oltre 45.000 gli incidenti domestici, anche mortali, originati ogni anno da problemi all'impianto elettrico, con danni sociali per milioni di euro. Questi i dati resi noti da Prosel. Il 44,8% degli intervistati dichiara di conoscere la normativa in materia di sicurezza elettrica ma circa la metà (51,5%) non ne sa indicare i contenuti. Nonostante questo il 72,7% del campione attribuisce, in termini di adeguatezza alle norme, voti maggiori di 8 (su una scala da 1-10) al proprio impianto. In effetti, come suggeriscono i dati demoscopici nuovamente aggiornati dalla stessa Prosiel, per il 44% delle abitazioni con impianti elettrici realizzati prima del 1990 non è stata redatta alcuna relazione di conformità nonostante il 64% degli intervistati viva in concreta presenza di rischio e benché il 92% del campione preso in esame reputi il proprio impianto "sicuro", dichiarando di non avere mai avuto inconvenienti. Come evidenziato dai risultati della ricerca la popolazione italiana non appare particolarmente sensibile al problema della sicurezza anche il quadro che emerge dalle risposte rilevate tra il target degli agenti immobiliari è a dir poco sconcertante. L'indagine volta, infatti, a misurare la rilevanza della sicurezza degli impianti elettrici nei processi di vendita e locazione di immobili ha evidenziato che nonostante la sicurezza degli impianti costituisca un'argomentazione più efficace in caso di locazione, la richiesta da parte dei clienti di documentazione che certifichi la messa a norma degli impianti elettrici avviene più frequentemente nel caso di acquisto: 59% rispetto al 35% di chi cerca un immobile in affitto. (segue)

(Sef/Lr/Adnkronos)

Prosiel, 12 mln le abitazioni italiane fuori norma

(Teleborsa) - Roma, 21 apr - Gli italiani non possono dormire sonni sicuri: le abitazioni con impianti elettrici non a norma sono infatti ben 12 milioni (2/3 del totale di quelle costruite prima del 1990) e sono oltre 45.000 gli incidenti domestici, anche mortali, originati ogni anno da problemi all'impianto elettrico, con danni sociali per milioni di euro. Lo si legge in una nota di PROSIEL, un'Associazione senza scopo di lucro, nata nel 2000, che ha come obiettivo la promozione della sicurezza e della qualità dell'impianto elettrico. Il 44,8% degli intervistati dichiara di conoscere la normativa in materia di sicurezza elettrica ma circa la metà (51,5%) non ne sa indicare i contenuti. Nonostante questo il 72,7% del campione attribuisce, in termini di adeguatezza alle norme, voti maggiori di 8 (su una scala da 1-10) al proprio impianto. In effetti, come suggeriscono i dati demoscopici nuovamente aggiornati dalla stessa PROSIEL, per il 44% delle abitazioni con impianti elettrici realizzati prima del 1990 non è stata redatta alcuna relazione di conformità nonostante il 64% degli intervistati viva in concreta presenza di rischio e benché il 92% del campione preso in esame reputi il proprio impianto "sicuro", dichiarando di non avere mai avuto inconvenienti. Poco confortante è quanto emerge dall'indagine Demoskopoea, aggiornata nel febbraio 2010. E se come evidenziato dai risultati della ricerca la popolazione italiana non appare particolarmente sensibile al problema della sicurezza anche il quadro che emerge dalle risposte rilevate tra il target degli agenti immobiliari è a dir poco sconcertante. L'indagine volta, infatti, a misurare la rilevanza della sicurezza degli impianti elettrici nei processi di vendita e locazione di immobili ha evidenziato che nonostante la sicurezza degli impianti costituisca un'argomentazione più efficace in caso di locazione, la richiesta da parte dei clienti di documentazione che certifichi la messa a norma degli impianti elettrici avviene più frequentemente nel caso di acquisto: 59% rispetto al 35% di chi cerca un immobile in affitto. Va sottolineato comunque che si tratta di un livello di informazione ancora molto modesto: solo un cliente su due tra chi acquista (53%) e meno ancora tra chi affitta (42%) ha un livello di informazione adeguato in tema di sicurezza elettrica.

Gli agenti immobiliari dichiarano nella stragrande maggioranza dei casi (oltre il 70%) di spingere i loro clienti a richiedere o a presentare la documentazione relativa alla messa a norma degli impianti in fase di rogito. L'indagine, quindi, conferma lo scarso livello di informazione ed attenzione dei clienti in tema di sicurezza mentre sono gli agenti immobiliari più attenti al problema, tanto che puntano sulla sicurezza in fase di trattativa commerciale spingendo sia i clienti venditori a presentare la documentazione sia gli acquirenti a farne richiesta.

Forte di questi dati decisamente allarmanti, PROSIEL ha deciso d'impegnarsi in una campagna di sensibilizzazione, patrocinata dal Ministero dello Sviluppo Economico, al rispetto delle norme di progettazione, installazione, utilizzo e manutenzione degli impianti elettrici, consapevole che i succitati rischi siano dovuti ad una carente cultura della sicurezza nel nostro Paese.

Per rendere tale comunicazione efficace, PROSIEL ha scelto di giocare la propria campagna sull'ironia. Visitando il sito web www.famigliafuorinorma.it, il cittadino farà la conoscenza della "Famiglia Fuorinorma" i cui membri, tutti a loro modo appassionati di elettronica ed elettrotecnica, non conoscono e non rispettano le più semplici norme in tema di sicurezza degli impianti domestici. Potrà inoltre eseguire un "Test di Autodiagnosi" per verificare in prima istanza l'adeguatezza o meno del proprio impianto.

Casa: sono 12 milioni le abitazioni con impianti elettrici fuori norma

Economia

Milano, 21 apr. - (Adnkronos) - Ben 12 milioni (2/3 del totale di quelle costruite prima del 1990) sono le abitazioni con impianti elettrici fuori norma e sono oltre 45.000 gli incidenti domestici, anche mortali, originati ogni anno da problemi all'impianto elettrico, con danni sociali per milioni di euro. Questi i dati resi noti da Prosel.

Il 44,8% degli intervistati dichiara di conoscere la normativa in materia di sicurezza elettrica ma circa la metà (51,5%) non ne sa indicare i contenuti. Nonostante questo il 72,7% del campione attribuisce, in termini di adeguatezza alle norme, voti maggiori di 8 (su una scala da 1-10) al proprio impianto. In effetti, come suggeriscono i dati demoscopici nuovamente aggiornati dalla stessa Prosel, per il 44% delle abitazioni con impianti elettrici realizzati prima del 1990 non è stata redatta alcuna relazione di conformità nonostante il 64% degli intervistati viva in concreta presenza di rischio e benché il 92% del campione preso in esame reputi il proprio impianto "sicuro", dichiarando di non avere mai avuto inconvenienti.

Come evidenziato dai risultati della ricerca la popolazione italiana non appare particolarmente sensibile al problema della sicurezza anche il quadro che emerge dalle risposte rilevate tra il target degli agenti immobiliari è a dir poco sconcertante. L'indagine volta, infatti, a misurare la rilevanza della sicurezza degli impianti elettrici nei processi di vendita e locazione di immobili ha evidenziato che nonostante la sicurezza degli impianti costituisca un'argomentazione più efficace in caso di locazione, la richiesta da parte dei clienti di documentazione che certifichi la messa a norma degli impianti elettrici avviene più frequentemente nel caso di acquisto: 59% rispetto al 35% di chi cerca un immobile in affitto. (segue)

Casa: sono 12 milioni le abitazioni con impianti elettrici fuori norma (2)

Economia

(Adnkronos) - Va sottolineato comunque che si tratta di un livello di informazione ancora molto modesto: solo un cliente su due tra chi acquista (53%) e meno ancora tra chi affitta (42%) ha un livello di informazione adeguato in tema di sicurezza elettrica. Forte di questi dati decisamente allarmanti, Prosiel ha deciso d'impegnarsi in una campagna di sensibilizzazione, patrocinata dal Ministero dello Sviluppo Economico, al rispetto delle norme di progettazione, installazione, utilizzo e manutenzione degli impianti elettrici, consapevole che i succitati rischi siano dovuti ad una carente cultura della sicurezza nel nostro Paese.

Per rendere tale comunicazione efficace, Prosiel ha scelto di giocare la propria campagna sull'ironia. Visitando il sito web www.famigliafuorinorma.it, il cittadino farà la conoscenza della "Famiglia Fuorinorma" i cui membri, tutti a loro modo appassionati di elettronica ed elettrotecnica, non conoscono e non rispettano le più semplici norme in tema di sicurezza degli impianti domestici. Potrà inoltre eseguire un "Test di Autodiagnosi" per verificare in prima istanza l'adeguatezza o meno del proprio impianto.

Oltre al sito web, la campagna di sensibilizzazione sarà veicolata per mezzo di annunci sulle principali testate della stampa quotidiana nazionale e su alcuni network radiofonici. Il corrispondente materiale informativo sarà diffuso capillarmente nei principali punti vendita del settore. "La campagna mette in guardia sui rischi corsi, spesso a causa della propria superficialità, rispetto a questo tema così delicato, - ha sottolineato Paolo Perino Presidente di Prosiel, - ed invita in ultima analisi l'utente finale a rivolgersi, anche per le azioni più semplici di intervento sugli impianti, a degli installatori abilitati, ovvero in possesso di un patentino che ne attesti le competenze (come peraltro stabilito dall'articolo 3 del D.M. 37/08)".

21/04/2010

Prosiel, 12 mln le abitazioni italiane fuori norma

← Altre News

21/04/2010 - 15:20



(Teleborsa) - Roma, 21 apr - Gli italiani non possono dormire sonni sicuri: le abitazioni con impianti elettrici non a norma sono infatti ben 12 milioni (2/3 del totale di quelle costruite prima del 1990) e sono oltre 45.000 gli incidenti domestici, anche mortali, originati ogni anno da problemi all'impianto elettrico, con danni sociali per milioni di euro. Lo si legge in una nota di PROSIEL è un'Associazione senza scopo di lucro, nata nel 2000, che ha come obiettivo la promozione della sicurezza e della qualità dell'impianto elettrico. Il 44,8% degli intervistati dichiara di conoscere la normativa in materia di sicurezza elettrica ma circa la metà (51,5%) non ne sa indicare i contenuti.

Nonostante questo il 72,7% del campione attribuisce, in termini di adeguatezza alle norme, voti maggiori di 8 (su una scala da 1-10) al proprio impianto. In effetti, come suggeriscono i dati demoscopici nuovamente aggiornati dalla stessa PROSIEL, per il 44% delle abitazioni con impianti elettrici realizzati prima del 1990 non è stata redatta alcuna relazione di conformità nonostante il 64% degli intervistati viva in concreta presenza di rischio e benché il 92% del campione preso in esame reputi il proprio impianto "sicuro", dichiarando di non avere mai avuto inconvenienti.

Poco confortante è quanto emerge dall'indagine Demoskopea, aggiornata nel febbraio 2010. E se come evidenziato dai risultati della ricerca la popolazione italiana non appare particolarmente sensibile al problema della sicurezza anche il quadro che emerge dalle risposte rilevate tra il target degli agenti immobiliari è a dir poco sconfortante. L'indagine volta, infatti, a misurare la rilevanza della sicurezza degli impianti elettrici nei processi di vendita e locazione di immobili ha evidenziato che nonostante la sicurezza degli impianti costituisca un'argomentazione più efficace in caso di locazione, la richiesta da parte dei clienti di documentazione che certifichi la messa a norma degli impianti elettrici avviene più frequentemente nel caso di acquisto: 59% rispetto al 35% di chi cerca un immobile in affitto.

Va sottolineato comunque che si tratta di un livello di informazione ancora molto modesto: solo un cliente su due tra chi acquista (53%) e meno ancora tra chi affitta (42%) ha un livello di informazione adeguato in tema di sicurezza elettrica.

Gli agenti immobiliari dichiarano nella stragrande maggioranza dei casi (oltre il 70%) di spingere i loro clienti a richiedere o a presentare la documentazione relativa alla messa a norma degli impianti in fase di rogito. L'indagine, quindi, conferma lo scarso livello di informazione ed attenzione dei clienti in tema di sicurezza mentre sono gli agenti immobiliari più attenti al problema, tanto che puntano sulla sicurezza in fase di trattativa commerciale spingendo sia i clienti venditori a presentare la documentazione sia gli acquirenti a farne richiesta.

Forte di questi dati decisamente allarmanti, PROSIEL ha deciso d'impegnarsi in una campagna di sensibilizzazione, patrocinata dal Ministero dello Sviluppo Economico, al rispetto delle norme di progettazione, installazione, utilizzo e manutenzione degli impianti elettrici, consapevole che i succitati rischi siano dovuti ad una carente cultura della sicurezza nel nostro Paese.

Per rendere tale comunicazione efficace, PROSIEL ha scelto di giocare la propria campagna sull'ironia. Visitando il sito web www.famigliafuorinorma.it, il cittadino farà la conoscenza della "Famiglia Fuorinorma" i cui membri, tutti a loro modo appassionati di elettronica ed elettrotecnica, non conoscono e non rispettano le più semplici norme in tema di sicurezza degli impianti domestici. Potrà inoltre eseguire un "Test di Autodiagnosi" per verificare in prima istanza l'adeguatezza o meno del proprio impianto.

IT All-Share 0,44% Nasdaq 0,17% Dow Jones 0,07% Londra 0,56% Parigi 0,56%

Titoli Italia

A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z

Ricerca

Cerca in Economia

In tutta Economia

CERCA

MY FINANZA
Personalizza la pagina con il tuo portfolio Titoli [Entra](#)

Prosiel, 12 mln le abitazioni italiane fuori norma

fonte: **Teleborsa**

Publicata il 21/04/2010 - 15:20



Gli italiani non possono dormire sonni sicuri: le abitazioni con impianti elettrici non a norma sono infatti ben 12 milioni (2/3 del totale di quelle costruite prima del 1990) e sono oltre 45.000 gli incidenti domestici, anche mortali, originati ogni anno da problemi all'impianto elettrico, con danni sociali per milioni di euro. Lo si legge in una nota di PROSIEL è un'Associazione senza scopo di lucro, nata nel 2000, che ha come obiettivo la promozione della sicurezza e della qualità dell'impianto elettrico.

Il 44,8% degli intervistati dichiara di conoscere la normativa in materia di sicurezza elettrica ma circa la metà (51,5%) non ne sa indicare i contenuti. Nonostante questo il 72,7%

del campione attribuisce, in termini di adeguatezza alle norme, voti maggiori di 8 (su una scala da 1-10) al proprio impianto. In effetti, come suggeriscono i dati demoscopici nuovamente aggiornati dalla stessa PROSIEL, per il 44% delle abitazioni con impianti elettrici realizzati prima del 1990 non è stata redatta alcuna relazione di conformità nonostante il 64% degli intervistati viva in concreta presenza di rischio e benché il 92% del campione preso in esame reputi il proprio impianto "sicuro", dichiarando di non avere mai avuto inconvenienti.

Poco confortante è quanto emerge dall'indagine Demoskopea, aggiornata nel febbraio 2010. E se come evidenziato dai risultati della ricerca la popolazione italiana non appare particolarmente sensibile al problema della sicurezza anche il quadro che emerge dalle risposte rilevate tra il target degli agenti immobiliari è a dir poco sconcertante. L'indagine volta, infatti, a misurare la rilevanza della sicurezza degli impianti elettrici nei processi di vendita e locazione di immobili ha evidenziato che nonostante la sicurezza degli impianti costituisca un'argomentazione più efficace in caso di locazione, la richiesta da parte dei clienti di documentazione che certifichi la messa a norma degli impianti elettrici avviene più frequentemente nel caso di acquisto: 59% rispetto al 35% di chi cerca un immobile in affitto.

Va sottolineato comunque che si tratta di un livello di informazione ancora molto modesto: solo un cliente su due tra chi acquista (53%) e meno ancora tra chi affitta (42%) ha un livello di informazione adeguato in tema di sicurezza elettrica.

Gli agenti immobiliari dichiarano nella stragrande maggioranza dei casi (oltre il 70%) di spingere i loro clienti a

richiedere o a presentare la documentazione relativa alla messa a norma degli impianti in fase di rogito. L'indagine, quindi, conferma lo scarso livello di informazione ed attenzione dei clienti in tema di sicurezza mentre sono gli agenti immobiliari più attenti al problema, tanto che puntano sulla sicurezza in fase di trattativa commerciale spingendo sia i clienti venditori a presentare la documentazione sia gli acquirenti a farne richiesta. Forte di questi dati decisamente allarmanti, PROSIEL ha deciso d'impegnarsi in una campagna di sensibilizzazione, patrocinata dal Ministero dello Sviluppo Economico, al rispetto delle norme di progettazione, installazione, utilizzo e manutenzione degli impianti elettrici, consapevole che i succitati rischi siano dovuti ad una carente cultura della sicurezza nel nostro Paese.

Per rendere tale comunicazione efficace, PROSIEL ha scelto di giocare la propria campagna sull'ironia. Visitando il sito web www.famigliafuorinorma.it, il cittadino farà la conoscenza della "Famiglia Fuorinorma" i cui membri, tutti a loro modo appassionati di elettronica ed elettrotecnica, non conoscono e non rispettano le più semplici norme in tema di sicurezza degli impianti domestici. Potrà inoltre eseguire un "Test di Autodiagnosi" per verificare in prima istanza l'adeguatezza o meno del proprio impianto.

[Vai all'archivio notizie](#)

FRIEND SCOUT 24
Conosci donne mature. Su FriendScout24 l'età non conta.
oltre 10 milioni di single
ricerca per regione
chat private [Entra gratis!](#)

Trova ora la tua prossima casa
immobiliare.it
il numero 1 degli annunci immobiliari
[CLICCA QUI!](#)

RC AUTO: risparmia fino a 500€
assicurazione.it
CONFRONTA. SCEGLI. RISPARMIA.
[Fal un preventivo >>](#)

NEWS DAGLI UTENTI powered by **OkNO**
Cancellate le tariffe postali agevolate...
6 punti | 10 voti | postato 59 minuti fa da [hagoromo](#)
Si cercano idee e progetti di business...
7 punti | 13 voti | postato 1 ora fa da [hagoromo](#)
Si cercano idee e progetti di business...
5 punti | 5 voti | postato 12 minuti fa da [laredeazioneblog](#)
mcdonald's lotta per la nuova...
5 punti | 5 voti | postato 17 minuti fa da [laredeazioneblog](#)

io pubblicità IL GIUSTO MIX PER LA TUA COMUNICAZIONE LOCALE

Blog TOP BLOG DI ECONOMIA

VIRGILIO NOTIZIE

[CRONACA](#) | [ECONOMIA](#) | [SPORT](#) | [ESTERI](#) | [POLITICA](#) | [SPETTACOLI](#) | [SCIENZE-TECH](#) | [FOTO](#) | [VIDEONNEWS](#) | [ARCHIVI](#)

CRONACA

Sicurezza/ 12 mln abitazioni con impianti elettrici fuori norma

Ogni anno provocano 45mila incidenti domestici

postato 31 min fa da APROOM

ARTICOLI A TEMA

- [intercettazioni: governo cambia la...](#)
- [intercettazioni: governo cambia la...](#)
- [intercettazioni: governo cambia la...](#)
- [Altri](#)

Milano, 21 apr. (Apcom) - Gli italiani non possono dormire sonni sicuri: le abitazioni con impianti elettrici non a norma sono infatti ben 12 milioni (2/3 del totale di quelle costruite prima del 1990) e sono oltre 45mila gli incidenti domestici, anche mortali, originati ogni anno da problemi all'impianto elettrico, con danni sociali per milioni di euro. E' quanto emerge da uno studi Prosiel, l'associazione che promuove la sicurezza elettrica.

Il 44,8% degli intervistati dichiara di conoscere la normativa in materia di sicurezza elettrica ma circa la metà (51,5%) non ne sa indicare i contenuti. Nonostante questo il 72,7% del campione attribuisce, in termini di adeguatezza alle norme, voti maggiori di 8 (su una scala da 1-10) al proprio impianto. In effetti, come suggeriscono i dati demoscopici nuovamente aggiornati dalla stessa Prosiel, per il 44% delle abitazioni con impianti elettrici realizzati prima del 1990 non è stata redatta alcuna relazione di conformità. Poco confortante è quanto emerge dall'indagine Demoskopoea, aggiornata nel febbraio 2010, secondo cui la richiesta da parte dei clienti di documentazione che certifichi la messa a norma degli impianti elettrici avviene solo nel 59% dei casi quando si acquista un immobile e per il 35% quando si affitta una casa. Si tratta di un livello di informazione ancora molto modesto: solo un cliente su due tra chi acquista (53%) e meno ancora tra chi affitta (42%) ha un livello di informazione adeguato in tema di sicurezza elettrica. Prosiel ha deciso di impegnarsi in una campagna di sensibilizzazione, patrocinata dal Ministero dello Sviluppo Economico, al rispetto delle norme di progettazione, installazione, utilizzo e manutenzione degli impianti elettrici, consapevole che i succitati rischi siano dovuti ad una carenza cultura della sicurezza nel nostro Paese.

Cerca nel Web

CERCA

Agos
ZERO QUOTA ASSOCIATIVA
CARTA VIRGILIO

CERCA IN NOTIZIE

Effettua la ricerca

CERCA

RUBRICHE Meteo | Il Santo del Giorno



IL BLOG

- Berlusconi e la sua 'Gomorra'** - La sacra sindone
- Botte e risposte** - Il lenzuolo e l'indagine con Saviano
- MINORI** - Bimbi soldato in Zimbabwe
- MINORI** - Foto choc della parata

CLASS CNBC
News e molto altro in diretta



GALLERY

- GALLERY** - La foto del giorno. Aprile
- GALLERY** - Le crisi umanitarie
- GALLERY** - I cuccioli più belli del 2010

Prosiel, 12 mln le abitazioni italiane fuori norma

Annunci Google

Sud America da Sogno

vivi un'esperienza di viaggio indimenticabile in Sud America

www.tour2000.it

(Teleborsa) - Gli italiani non possono dormire sonni sicuri: le abitazioni con impianti elettrici non a norma sono infatti ben 12 milioni (2/3 del totale di quelle costruite prima del 1990) e sono oltre 45.000 gli incidenti domestici, anche mortali, originati ogni anno da problemi all'impianto elettrico, con danni sociali per milioni di euro. Lo si legge in una nota di PROSIEL è un'Associazione senza scopo di lucro, nata nel 2000, che ha come obiettivo la promozione della sicurezza e della qualità dell'impianto elettrico. Il 44,8% degli intervistati dichiara di conoscere la normativa in materia di sicurezza elettrica ma circa la metà (51,5%) non ne sa indicare i contenuti. Nonostante questo il 72,7% del campione attribuisce, in termini di adeguatezza alle norme, voti maggiori di 8 (su una scala da 1-10) al proprio impianto. In effetti, come suggeriscono i dati demoscopici nuovamente aggiornati dalla stessa PROSIEL, per il 44% delle abitazioni con impianti elettrici realizzati prima del 1990 non è stata redatta alcuna relazione di conformità nonostante il 64% degli intervistati viva in concreta presenza di rischio e benché il 92% del campione preso in esame reputi il proprio impianto "sicuro", dichiarando di non avere mai avuto inconvenienti. Poco confortante è quanto emerge dall'indagine Demoskopea, aggiornata nel febbraio 2010. E se come evidenziato dai risultati della ricerca la popolazione italiana non appare particolarmente sensibile al problema della sicurezza anche il quadro che emerge dalle risposte rilevate tra il target degli agenti immobiliari è a dir poco sconcertante. L'indagine volta, infatti, a misurare la rilevanza della sicurezza degli impianti elettrici nei processi di vendita e locazione di immobili ha evidenziato che nonostante la sicurezza degli impianti costituisca un'argomentazione più efficace in caso di locazione, la richiesta da parte dei clienti di documentazione che certifichi la messa a norma degli impianti elettrici avviene più frequentemente nel caso di acquisto: 59% rispetto al 35% di chi cerca un immobile in affitto. Va sottolineato comunque che si tratta di un livello di informazione ancora molto modesto: solo un cliente su due tra chi acquista (53%) e meno ancora tra chi affitta (42%) ha un livello di informazione adeguato in tema di sicurezza elettrica. Gli agenti immobiliari dichiarano nella stragrande maggioranza dei casi (oltre il 70%) di spingere i loro clienti a richiedere o a presentare la documentazione relativa alla messa a norma degli impianti in fase di rogito. L'indagine, quindi, conferma lo scarso livello di informazione ed attenzione dei clienti in tema di sicurezza mentre sono gli agenti immobiliari più attenti al problema, tanto che puntano sulla sicurezza in fase di trattativa commerciale spingendo sia i clienti venditori a presentare la documentazione sia gli acquirenti a farne richiesta. Forte di questi dati decisamente allarmanti, PROSIEL ha deciso d'impegnarsi in una campagna di sensibilizzazione, patrocinata dal Ministero dello Sviluppo Economico, al rispetto delle norme di progettazione, installazione, utilizzo e manutenzione degli impianti elettrici, consapevole

che i succitati rischi siano dovuti ad una carente cultura della sicurezza nel nostro Paese. Per rendere tale comunicazione efficace, PROSIEL ha scelto di giocare la propria campagna sull'ironia. Visitando il sito web www.famigliafuorinorma.it, il cittadino farà la conoscenza della "Famiglia Fuorinorma" i cui membri, tutti a loro modo appassionati di elettronica ed elettrotecnica, non conoscono e non rispettano le più semplici norme in tema di sicurezza degli impianti domestici. Potrà inoltre eseguire un "Test di Autodiagnosi" per verificare in prima istanza l'adeguatezza o meno del proprio impianto.

 [EMAIL](#) |  [PRINT](#) |  [DeL.icio.us](#) |  [Facebook](#) |  [Digg](#) |  [Technorati](#)

[Home page](#)[Investimenti](#)[Notizie e analisi](#)[Finanza personale](#)[Convertitore valute](#)[Portafoglio](#)[In prima pagina](#)[Tutte le notizie in ordine cronologico](#)[Indice argomenti e fonti](#)[Mercati Italia](#)[USA e Nord A](#)[Cerca su Y! Finanza](#)

Casa: Sono 12 Milioni Le Abitazioni Con Impianti Elettrici Fuori Norma

[Stampa](#)

(Sef/Lr/Adnkronos) - mercoledì, 21 aprile 2010 - 18:42

Milano, 21 apr. - (Adnkronos) - Ben 12 milioni (2/3 del totale di quelle costruite prima del 1990) sono le abitazioni con impianti elettrici fuori norma e sono oltre 45.000 gli incidenti domestici, anche mortali, originati ogni anno da problemi all'impianto elettrico, con danni sociali per milioni di euro. Questi i dati resi noti da Prosel.

Il 44,8% degli intervistati dichiara di conoscere la normativa in materia di sicurezza elettrica ma circa la metà (51,5%) non ne sa indicare i contenuti. Nonostante questo il 72,7% del campione attribuisce, in termini di adeguatezza alle norme, voti maggiori di 8 (su una scala da 1-10) al proprio impianto. In effetti, come suggeriscono i dati demoscopici nuovamente aggiornati dalla stessa Prosel, per il 44% delle abitazioni con impianti elettrici realizzati prima del 1990 non è stata redatta alcuna relazione di conformità nonostante il 64% degli intervistati viva in concreta presenza di rischio e benché il 92% del campione preso in esame reputi il proprio impianto "sicuro", dichiarando di non avere mai avuto inconvenienti.

Come evidenziato dai risultati della ricerca la popolazione italiana non appare particolarmente sensibile al problema della sicurezza anche il quadro che emerge dalle risposte rilevate tra il target degli agenti immobiliari è a dir poco sconcertante. L'indagine volta, infatti, a misurare la rilevanza della sicurezza degli impianti elettrici nei processi di vendita e locazione di immobili ha evidenziato che nonostante la sicurezza degli impianti costituisca un'argomentazione più efficace in caso di locazione, la richiesta da parte dei clienti di documentazione che certifichi la messa a norma degli impianti elettrici avviene più frequentemente nel caso di acquisto: 59% rispetto al 35% di chi cerca un immobile in affitto. (segue)



22/04/10

Prosiel:

12 milioni le abitazioni degli Italiani fuori norma



Gli italiani ,per quanto riguarda, almeno, la sicurezza dei propri impianti elettrici ,non possono certamente dormire tra i "due classici guanciali"; le abitazioni non a norma sono ,infatti, ben 12 milioni (2/3 del totale di quelle costruite prima del 1990) e sono oltre 45.000 gli incidenti domestici, anche mortali, originati ogni anno da problemi all'impianto elettrico, con danni sociali per milioni di euro. Ne hanno parlato ieri mattina 21 aprile durante una conferenza stampa tenutasi presso l'Hotel Enterprise di Milano , Paolo Perino, Presidente di PROSIEL, Roberto Leonelli, Presidente di NURUN Italia e Paola Molini Ricercatrice Senior di DEMOSKOPEA la società che ha svolto ,per conto di PROSIEL, una ricerca aggiornata al febbraio 2010 su un campione di 1000 persone e 450 agenti immobiliari. PROSIEL ha esordito nel suo intervento Perino "è un'Associazione senza fini di lucro, nata nel 2000 che ha come obiettivo la promozione della sicurezza e della qualità dell'impianto elettrico" aggiungendo, poi, che "lo scopo dell'incontro di oggi è quello di portare a conoscenza dei media l'avvio di una campagna ,denominata "La Famiglia Fuorinorma", di sensibilizzazione sulla sicurezza elettrica e i risultati dell'indagine condotta da DEMOSKOPEA". Ne è emerso un quadro sconcertante con il 44,8% degli intervistati che dichiara di conoscere la normativa in materia di sicurezza elettrica ma circa la metà (51,5%) non ne sa indicare i contenuti. Nonostante questo il 72,7% del campione attribuisce, in termini di adeguatezza alle norme, voti maggiori di 8 (su una scala da 1-10) al proprio impianto. In effetti, come suggeriscono i dati demoscopici nuovamente aggiornati dalla stessa PROSIEL, per il 44% delle abitazioni con impianti elettrici realizzati prima del 1990 non è stata redatta alcuna relazione di conformità nonostante il 64% degli intervistati viva in concreta presenza di rischio e benché il 92% del campione preso in esame reputi il proprio impianto "sicuro", dichiarando di non avere mai avuto inconvenienti E se come evidenziato dai risultati della ricerca la popolazione italiana non appare particolarmente sensibile al problema della sicurezza anche il quadro che emerge dalle risposte rilevate tra il target degli agenti immobiliari è a dir poco sconcertante. L'indagine volta, infatti, a misurare la rilevanza della sicurezza degli impianti elettrici nei processi di vendita e locazione di immobili ha evidenziato che nonostante la sicurezza degli impianti costituisca un'argomentazione più efficace in caso di locazione, la richiesta da parte dei clienti di documentazione che certifichi la messa a norma degli impianti elettrici avviene più frequentemente nel caso di acquisto: 59% rispetto al 35% di chi cerca un immobile in affitto.

"Va sottolineato comunque - ha riferito la Dr.ssa Molini- "che si tratta di un livello di informazione ancora molto modesto: solo un cliente su due tra chi acquista (53%) e meno ancora tra chi affitta (42%) ha un livello di informazione adeguato in tema di sicurezza elettrica".

"Gli agenti immobiliari, dal canto loro- ha continuato Molini- dichiarano nella stragrande maggioranza dei casi (oltre il 70%) di spingere i loro clienti a richiedere o a presentare la documentazione relativa alla messa a norma degli impianti in fase di rogito". L'indagine, quindi, conferma lo scarso livello di informazione ed attenzione dei clienti in tema di sicurezza mentre sono gli agenti immobiliari più attenti al problema, tanto che puntano sulla sicurezza in fase di trattativa commerciale spingendo sia i clienti venditori a presentare la documentazione sia gli acquirenti a farne richiesta.

Forte di questi dati decisamente allarmanti, PROSIEL ha, dunque, deciso d'impegnarsi in una campagna di sensibilizzazione, patrocinata dal Ministero dello Sviluppo Economico, al rispetto delle norme di progettazione, installazione, utilizzo e manutenzione degli impianti elettrici, consapevole che i succitati rischi siano dovuti ad una carente cultura della sicurezza nel nostro Paese.

Per rendere tale comunicazione efficace, PROSIEL ha scelto di giocare la propria campagna sull'ironia. Visitando il sito web www.famigliafuorinorma.it, il cittadino farà la conoscenza della "Famiglia Fuorinorma" i cui membri, tutti a loro modo appassionati di elettronica ed elettrotecnica, non conoscono e non rispettano le più semplici norme in tema di sicurezza degli impianti domestici. Potrà inoltre eseguire un "Test di Autodiagnosi" per verificare in prima istanza l'adeguatezza o meno del proprio impianto.

Speriamo che ciò sia sufficiente a far dormire agli Italiani sonni più tranquilli!

Gianni Acerbi



» MILANO

giovedì 22 aprile 2010, 15:18

Sicurezza elettrica, 12mila case sono fuori norma

di Maria Sorbi

Prosiel promuove una campagna di sensibilizzazione ed effettua on line il test sull'adeguatezza dell'impianto di casa

A A A Carattere Stampa
 Salva l'articolo Rss
 Invia a un amico
 Condividi su Facebook
 Condividi su Twitter

Gli italiani non possono dormire sonni sicuri: le abitazioni con impianti elettrici non a norma sono infatti ben 12 milioni (2/3 del totale di quelle costruite prima del 1990) e sono oltre 45mila gli incidenti domestici, anche mortali, originati ogni anno da problemi all'impianto elettrico, con danni sociali per milioni di euro.

Il 44,8% degli intervistati dichiara di conoscere la normativa in materia di sicurezza elettrica ma circa la metà (51,5%) non ne sa indicare i contenuti. Nonostante questo il 72,7% del campione attribuisce, in termini di adeguatezza alle norme, voti maggiori di 8 (su una scala da 1-10) al proprio

impianto. In effetti, come suggeriscono i dati demoscopici di Prosiel, per il 44% delle abitazioni con impianti elettrici realizzati prima del 1990 non è stata redatta alcuna relazione di conformità nonostante il 64% degli intervistati viva in concreta presenza di rischio e benché il 92% del campione preso in esame reputi il proprio impianto "sicuro", dichiarando di non avere mai avuto inconvenienti.

Se, come evidenziato dai risultati della ricerca, la popolazione italiana non appare particolarmente sensibile al problema della sicurezza, anche il quadro che emerge dalle risposte rilevate tra il target degli agenti immobiliari è a dir poco sconcertante. L'indagine volta, infatti, a misurare la rilevanza della sicurezza degli impianti elettrici nei processi di vendita e locazione di immobili ha evidenziato che nonostante la sicurezza degli impianti costituisca un'argomentazione più efficace in caso di locazione, la richiesta da parte dei clienti di documentazione che certifichi la messa a norma degli impianti elettrici avviene più frequentemente nel caso di acquisto: 59% rispetto al 35% di chi cerca un immobile in affitto.

Gli agenti immobiliari dichiarano nella stragrande maggioranza dei casi (oltre il 70%) di spingere i loro clienti a richiedere o a presentare la documentazione relativa alla messa a norma degli impianti in fase di rogito. Forte di questi dati decisamente allarmanti, Prosiel ha deciso d'impegnarsi in una campagna di sensibilizzazione, patrocinata dal Ministero dello Sviluppo Economico: sul sito www.famigliafuorinorma.it ognuno potrà eseguire un test di autodiagnosi per verificare in prima istanza l'adeguatezza o meno del proprio impianto.

Condividi la tua opinione con gli altri lettori de ilGiornale.it
[Leggi tutti i commenti](#)

[Log in / Registrati alla community](#) e lascia il tuo commento

aiuto

Invia

ADNKRONOS

Casa: sono 12 milioni le abitazioni con impianti elettrici fuori norma

Milano, 21 apr. - (Adnkronos) - Ben 12 milioni (2/3 del totale di quelle costruite prima del 1990) sono le abitazioni con impianti elettrici fuori norma e sono oltre 45.000 gli incidenti domestici, anche mortali, originati ogni anno da problemi all'impianto elettrico, con danni sociali per milioni di euro. Questi i dati resi noti da Prosel. Il 44,8% degli intervistati dichiara di conoscere la normativa in materia di sicurezza elettrica ma circa la metà (51,5%) non ne sa indicare i contenuti. Nonostante questo il 72,7% del campione attribuisce, in termini di adeguatezza alle norme, voti maggiori di 8 (su una scala da 1-10) al proprio impianto. In effetti, come suggeriscono i dati demoscopici nuovamente aggiornati dalla stessa Prosel, per il 44% delle abitazioni con impianti elettrici realizzati prima del 1990 non è stata redatta alcuna relazione di conformità nonostante il 64% degli intervistati viva in concreta presenza di rischio e benché il 92% del campione preso in esame reputi il proprio impianto "sicuro", dichiarando di non avere mai avuto inconvenienti. Come evidenziato dai risultati della ricerca la popolazione italiana non appare particolarmente sensibile al problema della sicurezza anche il quadro che emerge dalle risposte rilevate tra il target degli agenti immobiliari è a dir poco sconcertante. L'indagine volta, infatti, a misurare la rilevanza della sicurezza degli impianti elettrici nei processi di vendita e locazione di immobili ha evidenziato che nonostante la sicurezza degli impianti costituisca un'argomentazione più efficace in caso di locazione, la richiesta da parte dei clienti di documentazione che certifichi la messa a norma degli impianti elettrici avviene più frequentemente nel caso di acquisto: 59% rispetto al 35% di chi cerca un immobile in affitto. (segue)

(Sef/Lr/Adnkronos)

23 aprile 2010

12 milioni le abitazioni degli italiani "fuori norma"

Categoria: Comunicazione

Gli italiani non possono dormire sonni sicuri: le abitazioni con impianti elettrici non a norma sono infatti ben **12 milioni (2/3 del totale)** di quelle costruite prima del 1990) e sono oltre **45.000** gli incidenti domestici, anche mortali, originati ogni anno da problemi all'impianto elettrico, con danni sociali per milioni di euro.

Il 44,8% degli intervistati dichiara di conoscere la normativa in materia di sicurezza elettrica ma circa la metà (51,5%) non ne sa indicare i contenuti. Nonostante questo il 72,7% del campione attribuisce, in termini di adeguatezza alle norme, voti maggiori di 8 (su una scala da 1-10) al proprio impianto. In effetti, come suggeriscono i dati demoscopici nuovamente aggiornati dalla stessa PROSIEL, per il 44% delle abitazioni con impianti elettrici realizzati prima del 1990 non è stata redatta alcuna relazione di conformità nonostante il 64% degli intervistati viva in concreta presenza di rischio e benché il 92% del campione preso in esame reputi il proprio impianto "sicuro", dichiarando di non avere mai avuto inconvenienti.

Poco confortante è quanto emerge dall'indagine **Demoskopea**, aggiornata nel **febbraio 2010**. E se come evidenziato dai risultati della ricerca la popolazione italiana non appare particolarmente sensibile al problema della sicurezza anche il quadro che emerge dalle risposte rilevate tra il target degli agenti immobiliari è a dir poco sconsigliato. L'indagine, infatti, a misurare la rilevanza della sicurezza degli impianti elettrici nei processi di vendita e locazione di immobili ha evidenziato che nonostante la sicurezza degli impianti costituisca un'argomentazione più efficace in caso di **locazione**, la richiesta da parte dei clienti di **documentazione** che certifichi la messa a norma degli impianti elettrici avviene più frequentemente nel caso di **acquisto**: **59%** rispetto al **35%** di chi cerca un immobile in affitto.

Va sottolineato comunque che si tratta di un **livello di informazione ancora molto modesto**: solo un cliente su due tra chi **acquista** (53%) e meno ancora tra chi **affitta** (42%) ha un **livello di informazione adeguato in tema di sicurezza elettrica**.

Gli agenti immobiliari dichiarano nella stragrande maggioranza dei casi (**oltre il 70%**) di **spingere i loro clienti a richiedere o a presentare la documentazione relativa alla messa a norma degli impianti in fase di rogito**. L'indagine, quindi, conferma lo scarso livello di informazione ed attenzione dei clienti in tema di sicurezza mentre sono gli agenti immobiliari più attenti al problema, tanto **che puntano sulla sicurezza** in fase di trattativa commerciale spingendo sia i clienti venditori a presentare la documentazione sia gli acquirenti a farne richiesta.

Forte di questi dati decisamente allarmanti, PROSIEL ha deciso d'impegnarsi in una **campagna di sensibilizzazione, patrocinata dal Ministero dello Sviluppo Economico**, al rispetto delle norme di progettazione, installazione, utilizzo e manutenzione degli impianti elettrici, consapevole che i succitati rischi siano dovuti ad una carente **cultura della sicurezza** nel nostro Paese.

Per rendere tale comunicazione efficace, PROSIEL ha scelto di giocare la propria campagna sull'ironia. Visitando il sito web www.famigliafuorinorma.it, il cittadino farà la conoscenza della "**Famiglia Fuorinorma**" i cui membri, tutti a loro modo appassionati di elettronica ed elettrotecnica, non conoscono e non rispettano le più semplici norme in tema di sicurezza degli impianti domestici. Potrà inoltre eseguire un "Test di Autodiagnosi" per verificare in prima istanza l'adeguatezza o meno del proprio impianto.

Evidenziando in modo diretto i difetti comportamentali che gran parte delle famiglie italiane mostrano nella quotidiana interazione con l'impianto elettrico di casa, la campagna mette in guardia sui rischi corsi, spesso a causa della propria superficialità, rispetto a questo tema così delicato, ed invita in ultima analisi l'utente finale a rivolgersi, anche per le azioni più semplici di intervento sugli impianti, a degli installatori abilitati, ovvero in possesso di un patentino che ne attesti le competenze (come peraltro stabilito dall'articolo 3 del D.M. 37/08).

Oltre al sito web, la campagna di sensibilizzazione sarà veicolata per mezzo di annunci sulle principali testate della stampa quotidiana nazionale e su alcuni network radiofonici. Il corrispondente materiale informativo sarà diffuso capillarmente nei principali punti vendita del settore.

“La situazione del nostro Paese è decisamente a rischio – ha affermato Paolo Perino Presidente di Prosiel – e si impone un intervento forte da parte di tutti gli attori della filiera rappresentati da Prosiel. Con questa campagna intendiamo sensibilizzare quei cittadini che meno percepiscono il rischio legato ad un impianto elettrico non sicuro. Vogliamo inoltre – ha continuato Perino – attrarre l’attenzione delle Istituzioni competenti, a cui spetta il compito di introdurre anche in Italia un sistema di verifica degli impianti più rigoroso. La sicurezza deve essere considerata un valore per il Paese e la nostra competitività deve prevedere decisi miglioramenti infrastrutturali.”

[Home](#) > [News Italia](#) > Italia, 12 milioni di impianti elettrici non a norma

Italia, 12 milioni di impianti elettrici non a norma



LUNEDÌ 26 APRILE 2010 15:33 |

Prosiel lancia l'allarme sicurezza degli impianti elettrici attraverso la "Famiglia Fuorinorma"



Sono ben **12 milioni (2/3 del totale di quelle costruite prima del 1990) le abitazioni italiane con impianti elettrici non a norma** e sono oltre 45.000 gli incidenti domestici, anche mortali, originati ogni anno da problemi all'impianto elettrico, con danni sociali per milioni di euro.

Il tutto è emerso durante il convegno "La sicurezza degli impianti elettrici: situazioni e prospettive", organizzato da Prosiel, associazione senza scopo di lucro, nel quale sono stati resi noti i risultati di un'indagine commissionata a Demoskopea sulla sicurezza degli impianti elettrici nelle abitazioni. I dati emersi hanno

tracciato un quadro piuttosto allarmante evidenziando **l'inadeguatezza di una grossa fetta degli impianti esistenti**.

Siamo proprio "sicuri"?

Il 44,8% degli intervistati dichiara di conoscere la normativa in materia di sicurezza elettrica ma circa la metà (51,5%) non ne sa indicare i contenuti. Nonostante questo il 72,7% del campione attribuisce, in termini di adeguatezza alle norme, voti maggiori di 8 (su una scala da 1-10) al proprio impianto. In effetti, come suggeriscono i dati demoscopici, per il **44% delle abitazioni con impianti elettrici realizzati prima del 1990 non è stata redatta alcuna relazione di conformità**, nonostante il 64% degli intervistati viva in concreta presenza di rischio e benché il 92% del campione preso in esame reputi il proprio impianto "sicuro", dichiarando di non avere mai avuto inconvenienti.

Scarso livello di informazione

E se, come evidenziato dai risultati della ricerca, la popolazione italiana non appare particolarmente sensibile al problema della sicurezza anche il quadro che emerge dalle risposte rilevate tra il target degli **agenti immobiliari** è a dir poco sconcertante. L'indagine infatti ha evidenziato che, nonostante la sicurezza degli impianti costituisca un'argomentazione efficace in caso di locazione, **la richiesta di documentazione che certifichi la messa a norma degli impianti elettrici da parte dei clienti avviene più frequentemente nel caso di acquisto: 59%** rispetto al 35% di chi cerca un immobile in affitto.

Va sottolineato comunque che si tratta di un livello di informazione ancora molto modesto: **solo un cliente su due tra chi acquista (53%) e meno ancora tra chi affitta (42%) ha un livello di informazione adeguato in tema di sicurezza elettrica**. Gli agenti immobiliari dichiarano nella stragrande maggioranza dei casi (oltre il 70%) di spingere i loro clienti a richiedere o a presentare la documentazione relativa alla messa a norma degli impianti in fase di rogito. L'indagine, quindi, conferma lo **scarso livello di informazione ed attenzione dei clienti in tema di sicurezza** mentre sono gli agenti immobiliari più attenti al problema, tanto che puntano sulla sicurezza in fase di trattativa commerciale spingendo sia i clienti venditori a presentare la documentazione sia gli acquirenti a farne richiesta.

La famiglia Fuorinorma

Forte di questi dati decisamente allarmanti, l'associazione ha deciso d'impegnarsi in una **campagna di sensibilizzazione**, patrocinata dal Ministero dello Sviluppo Economico, al rispetto delle norme di progettazione, installazione, utilizzo e manutenzione degli impianti elettrici, consapevole che i succitati rischi siano dovuti ad una carente cultura della sicurezza nel nostro Paese.

L'associazione ha deciso di **comunicare questa grave mancanza attraverso il sito www.famigliafuorinorma.it**, nel quale il cittadino farà la conoscenza della "Famiglia Fuorinorma" i cui membri, tutti a loro modo appassionati di elettronica ed elettrotecnica, non conoscono e non rispettano le più semplici norme in tema di sicurezza degli impianti domestici. Si potrà inoltre **eseguire un "Test di Autodiagnosi" per verificare in prima istanza l'adeguatezza o meno del proprio impianto.**

[Succ. >](#)

26 aprile 2010

12 milioni le abitazioni degli italiani "fuori norma"

Categoria: Aziende, Mercati e Carriere



Gli italiani non possono dormire sonni sicuri: le abitazioni con impianti elettrici non a norma sono infatti ben 12 milioni (2/3 del totale di quelle costruite prima del 1990) e sono oltre 45.000 gli incidenti domestici, anche mortali, originati ogni anno da problemi all'impianto elettrico, con danni sociali per milioni di euro.

Il 44,8% degli intervistati dichiara di conoscere la normativa in materia di sicurezza elettrica ma circa la metà (51,5%) non ne sa indicare i contenuti. Nonostante questo il 72,7% del campione attribuisce, in termini di adeguatezza alle norme, voti maggiori di 8 (su una scala da 1-10) al proprio impianto. In effetti, come suggeriscono i dati demoscopici nuovamente aggiornati dalla stessa PROSIEL, per il 44% delle abitazioni con impianti elettrici realizzati prima del 1990 non è stata redatta alcuna relazione di conformità nonostante il 64%

degli intervistati viva in concreta presenza di rischio e benché il 92% del campione preso in esame reputi il proprio impianto "sicuro", dichiarando di non avere mai avuto inconvenienti.

Poco confortante è quanto emerge dall'indagine Demoskopea, aggiornata nel febbraio 2010. E se come evidenziato dai risultati della ricerca la popolazione italiana non appare particolarmente sensibile al problema della sicurezza anche il quadro che emerge dalle risposte rilevate tra il target degli agenti immobiliari è a dir poco sconcertante. L'indagine volta, infatti, a misurare la rilevanza della sicurezza degli impianti elettrici nei processi di vendita e locazione di immobili ha evidenziato che nonostante la sicurezza degli impianti costituisca un'argomentazione più efficace in caso di locazione, la richiesta da parte dei clienti di documentazione che certifichi la messa a norma degli impianti elettrici avviene più frequentemente nel caso di acquisto: 59% rispetto al 35% di chi cerca un immobile in affitto.

Va sottolineato comunque che si tratta di un livello di informazione ancora molto modesto: solo un cliente su due tra chi acquista (53%) e meno ancora tra chi affitta (42%) ha un livello di informazione adeguato in tema di sicurezza elettrica.

Gli agenti immobiliari dichiarano nella stragrande maggioranza dei casi (oltre il 70%) di spingere i loro clienti a richiedere o a presentare la documentazione relativa alla messa a norma degli impianti in fase di rogito. L'indagine, quindi, conferma lo scarso livello di informazione ed attenzione dei clienti in tema di sicurezza mentre sono gli agenti immobiliari più attenti al problema, tanto che puntano sulla sicurezza in fase di trattativa commerciale spingendo sia i clienti venditori a presentare la documentazione sia gli acquirenti a farne richiesta.

Forte di questi dati decisamente allarmanti, PROSIEL ha deciso d'impegnarsi in una campagna di sensibilizzazione, patrocinata dal Ministero dello Sviluppo Economico, al rispetto delle norme di progettazione, installazione, utilizzo e manutenzione degli impianti elettrici, consapevole che i succitati rischi siano dovuti ad una carente cultura della sicurezza nel nostro Paese.

Per rendere tale comunicazione efficace, PROSIEL ha scelto di giocare la propria campagna sull'ironia. Visitando il sito web www.famigliafuorinorma.it, il cittadino farà la conoscenza della "Famiglia Fuorinorma" i cui membri, tutti a loro modo appassionati di elettronica ed elettrotecnica, non conoscono e non rispettano le più semplici norme in tema di sicurezza degli impianti domestici. Potrà inoltre eseguire un "Test di Autodiagnosi" per verificare in prima istanza l'adeguatezza o meno del proprio impianto.

Evidenziando in modo diretto i difetti comportamentali che gran parte delle famiglie italiane mostrano nella quotidiana interazione con l'impianto elettrico di casa, la campagna mette in guardia sui rischi corsi, spesso a causa della propria superficialità, rispetto a questo tema così delicato, ed invita in ultima analisi l'utente finale a rivolgersi, anche per le azioni più semplici di intervento sugli impianti, a degli installatori abilitati, ovvero in possesso di un patentino che ne attesti le competenze (come peraltro stabilito dall'articolo 3 del D.M. 37/08).

Oltre al sito web, la campagna di sensibilizzazione sarà veicolata per mezzo di annunci sulle principali testate della stampa quotidiana nazionale e su alcuni network radiofonici. Il corrispondente materiale informativo sarà diffuso capillarmente nei principali punti vendita del settore.

“La situazione del nostro Paese è decisamente a rischio – ha affermato Paolo Perino Presidente di Prosiel – e si impone un intervento forte da parte di tutti gli attori della filiera rappresentati da Prosiel. Con questa campagna intendiamo sensibilizzare quei cittadini che meno percepiscono il rischio legato ad un impianto elettrico non sicuro. Vogliamo inoltre – ha continuato Perino – attrarre l'attenzione delle Istituzioni competenti, a cui spetta il compito di introdurre anche in Italia un sistema di verifica degli impianti più rigoroso. La sicurezza deve essere considerata un valore per il Paese e la nostra competitività deve prevedere decisi miglioramenti infrastrutturali.”

PROSIEL è un'Associazione senza scopo di lucro, nata nel 2000, che ha come obiettivo la promozione della sicurezza e della qualità dell'impianto elettrico. Si propone quale punto di riferimento della filiera per il dialogo con le istituzioni pubbliche sulle tematiche di sicurezza relative all'impiantistica elettrica. È costituita dai seguenti Soci: ANIE (Federazione Nazionale Imprese Elettrotecniche ed Elettroniche); ARAME (Associazione Nazionale Rappresentanti Agenti Materiale Elettrico); ASSISTAL (Associazione Nazionale Costruttori Impianti); CEI (Comitato Elettrotecnico Italiano); CNA (Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa); CNI (Consiglio Nazionale Ingegneri); CNPI (Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati); CONFARTIGIANATO Eletttricisti; ENEL DISTRIBUZIONE; FEDERCASALINGHE; FEDERUTILITY (Federazione delle Imprese Energetiche e Idriche); FME (Federazione Nazionale Grossisti e Distributori di Materiale Elettrico); IMQ (Istituto Italiano del Marchio di Qualità); RASSEGNE; UNAE (Istituto Nazionale di Qualificazione delle Imprese d'Installazione di Impianti); UNC (Unione Nazionale Consumatori).

SPOT and WEB

QUOTIDIANO FREE PRESS DELLA COMUNICAZIONE

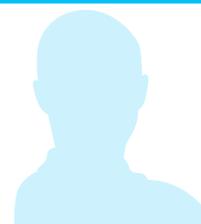
Anno VI, numero 69 - lunedì 26 aprile 2010



Tele Osservazioni

L'età dell'innocenza... o no?

di Andrea Polo a pagina 2



Impresa Semplice vola con Mortaroli



a pagina 3

Prosiel e la "Famiglia Fuorinorma"



a pagina 8

On air il nuovo sito Aperol Spritz



a pagina 3

Viaggi di lusso: tutti i trend svelati da Aigo e Pangaea in una nuova ricerca

a pagina 16

Pubblicità

Prosiel e la "Famiglia Fuorinorma"



Gli italiani non possono dormire sonni sicuri: le abitazioni con impianti elettrici non a norma sono infatti ben 12 milioni (2/3 del totale di quelle costruite prima del 1990) e sono oltre 45.000 gli incidenti domestici, anche mortali, originati ogni anno da problemi all'impianto elettrico, con danni sociali per milioni di euro.

Forte di questi dati decisamente allarmanti, PROSIEL ha deciso d'impegnarsi in una campagna di sensibilizzazione, patrocinata dal Ministero dello Sviluppo Economico, al rispetto delle norme di progettazione, installazione, utilizzo e manutenzione degli impianti elettrici, consapevole che i succitati rischi siano dovuti ad una carente cultura della sicurezza nel nostro Paese.

Per rendere tale comunicazione efficace, Prosiel ha scelto di giocare la propria campagna sull'ironia.

Visitando il sito web www.famigliafuorinorma.it, il cittadino farà la conoscenza della "Famiglia Fuorinorma" i cui membri, tutti a loro modo appassionati di elettronica ed elettrotecnica, non conoscono e non rispettano le più semplici norme in tema di sicurezza degli impianti domestici. Potrà inoltre eseguire un "Test di Autodiagnosi" per verificare in prima istanza l'adeguatezza o meno del proprio impianto.

Evidenziando in modo diretto i difetti comportamentali che gran parte delle famiglie italiane mostrano nella quotidiana interazione con l'impianto elettrico di casa, la campagna mette in guardia sui rischi corsi, spesso a causa della propria superficialità, rispetto a questo tema così delicato, ed invita in ultima analisi l'utente finale a rivolgersi, anche per le azioni più semplici

di intervento sugli impianti, a degli installatori abilitati, ovvero in possesso di un patentino che ne attesti le competenze (come peraltro stabilito dall'articolo 3 del D.M. 37/08). Oltre al sito web, la campagna di sensibilizzazione sarà veicolata per mezzo

di annunci sulle principali testate della stampa quotidiana nazionale e su alcuni network radiofonici. Il corrispondente materiale informativo sarà diffuso capillarmente nei principali punti vendita del settore.

"La situazione del nostro Paese è decisamente a rischio - ha affermato Paolo Perino Presidente di Prosiel - e si impone un intervento forte da parte di tutti gli attori della filiera rappresentati da Prosiel. Con questa campagna intendiamo sensibilizzare quei cittadini che meno percepiscono il rischio legato ad un impianto elettrico non sicuro. Vogliamo inoltre - ha continuato Perino - attrarre l'attenzione delle Istituzioni competenti, a cui spetta il compito di introdurre anche in Italia un sistema di verifica degli impianti più rigoroso. La sicurezza deve essere considerata un valore per il Paese e la nostra competitività deve prevedere decisi miglioramenti infrastrutturali".



Red Cell presenta i promessi sposi come non li avete mai sentiti



Il 18 giugno allo stadio di San Siro a Milano andrà in scena i "Promessi sposi", opera musicale moderna scritta e diretta da Michele Guardì con le musiche e gli arrangiamenti del maestro Pippo Flora.

La campagna pubblicitaria a supporto è stata affidata a Red Cell. "I promessi sposi come non li avete mai sentiti": questo è il concept della campagna per la rappresentazione musicale dell'opera manzoniana ideata dall'art director Daniele Bufalini e declinata in tre soggetti (La monaca di Monza, Renzo e Lucia, Don Rodrigo).

La pianificazione media prevede maxi affissioni aeroporti Milano e Roma, maxi retro bus e web.



« [Estetica naturale](#)

[Lo sconto del 55% può arrivare a 100mila euro](#) »

Italia, 12 milioni di impianti elettrici non a norma

Sono ben **12 milioni (2/3 del totale di quelle costruite prima del 1990) le abitazioni italiane con impianti elettrici non a norma** e sono oltre 45.000 gli incidenti domestici, anche mortali, originati ogni anno da problemi all'impianto elettrico, con danni sociali per milioni di euro.

Il tutto è emerso durante il convegno "La sicurezza degli impianti elettrici: situazioni e prospettive", organizzato da Prosiel, associazione senza scopo di lucro, nel quale sono stati resi noti i risultati di un'indagine commissionata a Demoskopea sulla sicurezza degli impianti elettrici nelle abitazioni. I dati emersi hanno tracciato un quadro piuttosto allarmante evidenziando **l'inadeguatezza di una grossa fetta degli impianti esistenti.**

Siamo proprio "sicuri"?

Il 44,8% degli intervistati dichiara di conoscere la normativa in materia di sicurezza elettrica ma circa la metà (51,5%) non ne sa indicare i contenuti. Nonostante questo il 72,7% del campione attribuisce, in termini di adeguatezza alle norme, voti maggiori di 8 (su una scala da 1-10) al proprio impianto. In effetti, come suggeriscono i dati demoscopici, per il **44% delle abitazioni con impianti elettrici realizzati prima del 1990 non è stata redatta alcuna relazione di conformità**, nonostante il 64% degli intervistati viva in concreta presenza di rischio e benché il 92% del campione preso in esame reputi il proprio impianto "sicuro", dichiarando di non avere mai avuto inconvenienti.

Scarso livello di informazione

E se, come evidenziato dai risultati della ricerca, la popolazione italiana non appare particolarmente sensibile al problema della sicurezza anche il quadro che emerge dalle risposte rilevate tra il target degli **agenti immobiliari** è a dir poco sconcertante. L'indagine infatti ha evidenziato che, nonostante la sicurezza degli impianti costituisca un'argomento efficace in caso di locazione, **la richiesta di documentazione che certifichi la messa a norma degli impianti elettrici da parte dei clienti avviene più frequentemente nel caso di acquisto: 59%** rispetto al 35% di chi cerca un immobile in [affitto](#).

Va sottolineato comunque che si tratta di un livello di informazione ancora molto modesto: **solo un cliente su due tra chi acquista (53%) e meno ancora tra chi affitta (42%) ha un livello di informazione adeguato in tema di sicurezza elettrica.** Gli agenti immobiliari dichiarano nella stragrande maggioranza dei casi (oltre il 70%) di spingere i loro clienti a richiedere o a presentare la documentazione relativa alla messa a norma degli impianti in fase di rogito. L'indagine, quindi, conferma lo **scarso livello di informazione ed attenzione dei clienti in tema di sicurezza** mentre sono gli agenti immobiliari più attenti al problema, tanto che puntano sulla sicurezza in fase di trattativa commerciale spingendo sia i clienti venditori a presentare la documentazione sia gli acquirenti a farne richiesta.

La famiglia Fuorinorma

Forte di questi dati decisamente allarmanti, l'associazione ha deciso d'impegnarsi in una **campagna di sensibilizzazione**, patrocinata dal Ministero dello Sviluppo Economico, al rispetto delle norme di progettazione, installazione, utilizzo e manutenzione degli impianti elettrici, consapevole che i succitati rischi siano dovuti ad una carente cultura della sicurezza nel nostro Paese.

L'associazione ha deciso di **comunicare questa grave mancanza attraverso il sito www.famigliafuorinorma.it**, nel quale il cittadino farà la conoscenza della "Famiglia Fuorinorma" i cui membri, tutti a loro modo appassionati di elettronica ed elettrotecnica, non conoscono e non rispettano le più semplici norme in tema di sicurezza degli impianti domestici. Si potrà inoltre **eseguire un "Test di Autodiagnosi" per verificare in prima istanza l'adeguatezza o meno del proprio impianto.**



In Italia 12 milioni di impianti elettrici non a norma

di  **Vito Pietrafesa** - Venerdì 30 Aprile 2010 alle 10:27



Qual è la situazione, dal punto di vista della sicurezza degli **impianti elettrici**, nelle case degli italiani? Secondo **Prosiel**, un'associazione senza scopo di lucro, è **preoccupante**: quello che emerge dai risultati di un **sondaggio** commissionato a Demoskopea è un quadro che evidenzia come circa i due terzi degli impianti delle abitazioni costruite prima del 1990, non rispetta le norme di sicurezza.

In numeri, questo significa che almeno 12 milioni di case non hanno un impianto elettrico che rispetti le norme di sicurezza mentre, paradossalmente, oltre il 92% degli intervistati ritiene che il suo impianto sia sicuro, non avendo mai avuto problemi: niente di più sbagliato! Basti pensare che ogni anno si verificano oltre **45.000 incidenti** domestici, anche mortali, dovuti a problemi legati proprio all'impianto elettrico.

In effetti, i dati demoscopici pubblicati da Prosiel ci dicono che per il 44% degli impianti elettrici realizzati prima del 1990 non è stata redatta alcuna **relazione di conformità**, mentre si stima che ben il 64% degli intervistati viva in concreta presenza di rischio.

Il problema fondamentale è dunque l'**informazione**: le persone non sembrano essere sufficientemente coscienti dei **rischi connessi** a un impianto elettrico non a norma. Non a caso risulta molto bassa la richiesta della presenza di una corretta documentazione di sicurezza da parte di chi si accinge ad acquistare o a locare un nuovo appartamento (la richiedono rispettivamente il 53% e il 42% dei futuri acquirenti o affittuari).

Proprio per questo motivo Prosiel ha deciso di lanciare una **nuova campagna** di informazione a proposito del rispetto delle norme di progettazione, installazione, utilizzo e manutenzione degli impianti elettrici: il sito **Famiglia Fuorinorma** permette, in una prima fase, di scoprire tutte le inesattezze che anche noi stessi potremmo aver commesso in termini di sicurezza elettrica, quindi viene proposto un semplice **test di autodiagnosi**, per verificare l'adeguatezza o meno del proprio impianto.

Sensibilizzare sui temi della **sicurezza elettrica** è molto importante e l'iniziativa di Prosiel permette, in maniera semplice e immediata, di rendersi conto degli errori che potremmo, anche inconsapevolmente, commettere, per correre ai ripari prima che sia troppo tardi.

16 MAGGIO 2010: MARCIA PER LA PACE PERUGIA-ASSISI

→ AMBIENTI INTERNI | ESTERNI | SPAZI DI SERVIZIO

→ NEWSLETTER

→ CERCA

VAI

MAFIE



Elettricità: rimettiti a norma

Sono ben 12 milioni le famiglie con impianti elettrici non a norma. Ecco come intervenire e a chi rivolgersi

Come evitare gli incidenti
La normativa
Comportamenti errati
di Francesca Giuglietta



Il letto lo metto nel soffitto

Bed up down è il sistema per ricavare una stanza in più, senza lavori strutturali
di Agnese Ananasso



L'arte di vendere casa

Dagli Usa, il primo corso di home staging, per vendere o affittare il proprio immobile con facilità



La musica in corpo

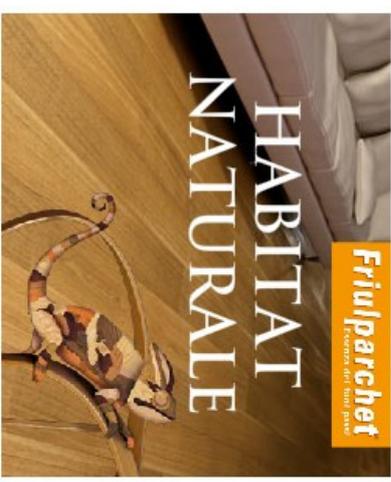
Un nuovo coinvolgente modo per vivere i suoni. Basta sedersi, sdraiarsi o toccare i mobili di Kilohertz



→ IL CATALOGO

Scegli un oggetto

→ ALTRI OGGETTI



→ CHIEDI ALL'ARCHITETTO



Ristrutturare i bagni

Sei in: Home > Dettaglio articolo

INVIATA STAMPA

Elettricit : rimettiti a norma

di Francesca Gugliotta

Sono ben 12 milioni le famiglie con impianti elettrici non a norma. Ecco come intervenire e a chi rivolgersi

Come evitare gli incidenti

La normativa

I comportamenti errati



È in edicola la guida
Arredamento&Design
2009 - 2010
- Vai al sito

INIZIATIVE EDITORIALI

TEX

Vol. 171
Texas kid
- Vai al sito

ROMANZO CRIMINALE

5° DVD
Episodi 9-10
- Vai al sito

Da un lato aumentano gli incidenti domestici causati dal malfunzionamento dell'impianto elettrico. Dall'altro per  diminuisce la prevenzione. Sono oltre **45mila gli incidenti domestici, anche mortali, a fronte di ben 12 milioni abitazioni con impianti non a norma** (2/3 del totale di quelle costruite prima del 1990). Dati, allarmanti, che emergono dall'indagine **Demoskopea** effettuata nel febbraio 2010 e aggiornata da **Prosiel**, un'associazione senza scopo di lucro, nata nel 2000, che ha come obiettivo la promozione della sicurezza e della qualit  dell'impianto elettrico.

→ ARGOMENTI CORRELATI

[casa sicura](#) [sicurezza domestica](#)

Casa sicura, lontano dagli incidenti domestici

Disinformazione: il 44,8 per cento degli intervistati dichiara di conoscere la normativa in materia di sicurezza elettrica, ma circa la met  (51,5 per cento) non ne sa indicare i contenuti. Il 59 per cento chiede la certificazione di sicurezza prima di acquistare un immobile; valore che diminuisce in caso di affitto (solo il 35 per cento).

Tra i lavori di ristrutturazione, quelli sull'impianto elettrico raggiungono il 54,6 per cento, al secondo posto dopo la tinteggiatura delle pareti. Il 67,4 dichiara di aver sostituito negli ultimi due anni il contatore, il 94,1 per cento afferma di possedere un contatore differenziale (il salvavita). **Ma il 57,1 per cento ignora l'esistenza del tasto "T" sul salvavita, che serve a verificare il buon funzionamento dell'interruttore.**

La maggior parte delle famiglie considera l'impianto a norma (72,7 per cento). Ma non sempre   cos . Spesso mancano la certificazione e l'attuazione delle norme. **Il d.m. 37/08 (che ha sostituito la Legge 46/90)** prevede la messa a norma di tutti gli impianti elettrici ad uso domestico, ad esclusione delle abitazioni costruite dopo il 1990 (anno di entrata in vigore della Legge 46).

Ma come verificare la situazione del proprio impianto? E se   fuori norma, come fare?

In entrambi i casi   necessario contattare le imprese iscritte nel registro delle imprese o nell'albo provinciale delle imprese artigiane e rivolgersi a installatori elettrici con esperienza tecnico professionale. Questi ultimi, a lavori ultimati, devono rilasciare la dovuta certificazione. In caso di affitto, il proprietario   obbligato a rivolgersi ai tecnici abilitati.

«Il cosiddetto atteggiamento di "fatalismo ottimistico" deve lasciare il posto all'informazione e alla prevenzione» sostiene l'associazione Prosiel, che ha promosso la campagna **Famiglia fuori norma**, per prevenire gli incidenti domestici causati da malfunzionamento degli impianti elettrici.

Per maggiori informazioni su come mettere a norma il proprio impianto elettrico, sulle normative e sui comportamenti da seguire www.famigliafuorinorma.it

Leggi anche: [Casa sicura, al riparo dal cortocircuito](#)

File Modifica Visualizza Cronologia Segnalibri Strumenti Aiuto

http://temi.repubblica.it/casa/2010/04/30/dm-22-gennaio-2008-n-37/

Più visitati Come iniziare Ultime notizie HotMail gratuita Raccolta Web Slice Siti suggeriti

Pagina iniziale di Mozilla Firefox Corriere della Sera CASA&DESIGN -

la Repubblica.it

CASA&DESIGN

Home | News | Mobili | Elettrodomestici | Materiali | Università | Speciali | Focus | Come scegliere | Catalogo | Glossario | Sto

premio giornalistico televisivo Italia aipi riccioni

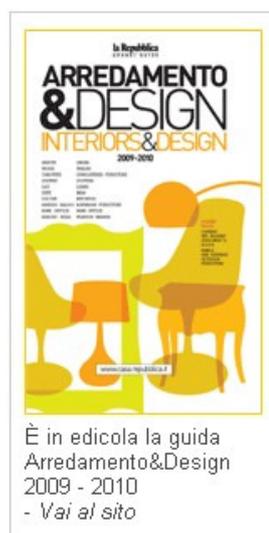
→ AMBIENTI INTERNI | ESTERNI | SPAZI DI SERVIZIO → NEWSLETTER

Sei in: [Home](#) > Dettaglio articolo

[INVIATA](#) [STAMPA](#)

D.M. 22 gennaio 2008, n. 37

[Torna all'articolo](#)



FAQ di Prosiel in merito al d.m 22 gennaio 2008, n.37

1. A chi ci si deve rivolgere per effettuare lavori di installazione, manutenzione, riparazione e ampliamento dell'impianto elettrico di casa?

Il DM 37/08 stabilisce che tali lavori debbano essere affidati esclusivamente ad imprese o operatori abilitati, che realizzano gli impianti secondo le norme vigenti (emanate dal CEI - Comitato Elettrotecnico Italiano).

2. Come si può stabilire che la ditta che effettua i lavori sia realmente abilitata ad eseguirli?

La ditta deve essere in possesso di alcuni specifici requisiti professionali ed avere acquisito un'esperienza tecnico-professionale (come stabilito all'articolo 4 del DM 37/08) oltre a dover risultare regolarmente iscritta nel registro delle imprese o nell'Albo provinciale delle imprese artigiane (come stabilito all'articolo 3 del DM 37/08). I requisiti professionali variano in funzione del grado di preparazione tecnica (laurea, diploma, specializzazione) e del numero di anni di lavoro nel settore.

INIZIATIVE EDITORIALI

TEX



Vol. 171
Texas kid
- [Vai al sito](#)

ROMANZO CRIMINALE



5° DVD
Episodi 9-10
- [Vai al sito](#)

3. Di cosa è responsabile la ditta che effettua i lavori?

L'impresa installatrice (o installatore abilitato) è responsabile sia della corretta esecuzione degli impianti sia della scelta dei materiali impiegati.

4. Quali documenti è tenuta a rilasciare la ditta installatrice alla fine dei lavori?

L'impresa deve rilasciare la dichiarazione di conformità. Il documento, redatto secondo apposite disposizioni, indica la realizzazione e la verifica dell'impianto secondo le norme di sicurezza vigenti oltre all'elenco dei materiali utilizzati.

5. Chi verifica che l'impianto sia stato effettivamente realizzato a 'regola d'arte'?

La precedente legge 46/90 prevedeva che i Comuni con più di 10.000 abitanti effettuassero a campione delle verifiche sui nuovi impianti. Le verifiche tuttavia, salvo rare eccezioni, non sono mai state effettuate (per mancanza di risorse, anche economiche). I problemi di sicurezza elettrica tuttavia permangono per gli impianti realizzati prima del 1990 e soprattutto per quelli più vecchi.

Sei in: [Home](#) > Dettaglio articolo
[INVIATA](#) [STAMPA](#)

Vademecum degli errori più frequenti in casa

[Torna all'articolo](#)


INIZIATIVE EDITORIALI

TEX



Vol. 171
 Texas kid
 - [Vai al sito](#)

ROMANZO CRIMINALE



5° DVD
 Episodi 9-10
 - [Vai al sito](#)

- **Prolunghe e cavi elettrici degli apparecchi sparsi per la stanza:** rischio d'inciampare; rischio di scossa per gli animali domestici (tentati di morderli) con conseguente possibile cortocircuito.

- **Centralino dell'appartamento posizionato in un luogo poco accessibile:** non consente la facile manovrabilità degli apparecchi elettrici montati nel centralino; non invoglia ad eseguire il test mensile obbligatorio per la verifica della funzionalità degli interruttori differenziali.

- **Adattatori non a norma per le prese elettriche:** con questi adattatori è possibile creare un grappolo di spine non sicuro per collegare più apparecchi mettendo in pericolo persone e animali domestici (scossa e cortocircuito).

- **Prolunghe non adeguate alla potenza dell'elettrodomestico collegato:** collegare elettrodomestici potenti (es. il condizionatore) alle prese di corrente attraverso prolunghe non adeguate rischia di provocare il surriscaldamento dei cavi che potrebbero provocare incendi, oltre al rischio di inciampare sulle prolunghe stese sul pavimento.

- **Elettrodomestici e pulizia:** mai pulire frigorifero ed elettrodomestici senza aver prima staccato la spina; ove questa non fosse accessibile si deve togliere la corrente dal quadro elettrico di casa.

- **Pulizia e sostituzione delle lampadine:** pulire lampade e porta-lampade con panni umidi e spugne può provocare la scossa (pericolo mortale); deve quindi essere tolta la corrente dal centralino. Inoltre se la lampada è calda potrebbe anche esplodere tra le mani con il rischio di rimanere feriti. Anche per sostituire le lampadine deve essere tolta la corrente.

- **Distanza di sicurezza non rispettata tra prese e vasca da bagno o doccia:** se la presa non è a distanza minima di sicurezza dalla vasca o dalla doccia, l'uso degli apparecchi elettrici collegati (phon, rasoi, ...) può essere

molto pericoloso.

- **Prese sotto il lavello:** se gli scarichi dell'acqua perdono, le prese di corrente bagnate poste sotto il lavello potrebbero provocare un corto circuito.

- **Prese vicino al lavello:** se la presa di corrente è posizionata troppo vicina al lavandino il rischio per la sicurezza è altissimo.

- **Prese vicino al gas:** il pericolo è generato da una presa di corrente posta troppo vicino ad una fonte di calore. I cavi degli elettrodomestici collegati potrebbero bruciarsi e danneggiarsi con il rischio di provocare un cortocircuito e di prendere la scossa.

- **Prese sopra la vasca:** qualora si trovino delle prese sopra la vasca per il collegamento degli scaldacqua elettrici, è necessario chiamare l'elettricista per farle eliminare.